

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per lo interno. Bisori.

Il senatore Battaglia propone che la Commissione chieda alla Presidenza del Senato che il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bonomi ed altri e Jacometti ed altri: « Modifica agli articoli 86 e 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita al minuto del vino » (2456), già deferito alla Commissione in sede referente, in considerazione della sua urgenza sia deferito alla Commissione stessa in sede deliberante. Dopo interventi favorevoli dei senatori Locatelli ed Agostino, il Presidente assicura che si renderà interprete presso la Presidenza del Senato della suddetta richiesta.

In sede referente, la Commissione inizia lo esame del disegno di legge: « Modifica al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773 » (2371-*Urgenza*). Riferisce il senatore Lepore, che conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione senza modificazioni del disegno di legge, che ha il fine di modificare l'articolo 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, concernente la diffusione e la affissione di scritti e disegni, per adeguarlo al dispositivo della sentenza n. 1 del 5 giugno 1956 della Corte costituzionale.

Il senatore Agostino, premesso che il suddetto disegno di legge costituisce uno stralcio del provvedimento generale, già a suo tempo esaminato dalla Commissione, concernente modifiche al testo unico delle leggi di pubblica si-

curezza, si manifesta contrario allo stralcio stesso ritenendo che debba essere ripresa la discussione in Aula del provvedimento generale suddetto, che, a suo tempo iniziata, è rimasta sospesa. Dopo essersi dichiarato contrario anche al contenuto del disegno di legge in esame, in base al quale non sussisterebbe la garanzia giurisdizionale della tutela dei diritti previsti dall'articolo 21 della Costituzione, propone che la Commissione riferisca all'Assemblea dichiarandosi contraria allo stralcio di cui trattasi e favorevole alla prosecuzione della discussione dei disegni di legge già all'ordine del giorno dell'Aula sulle modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Dopo successivi interventi dei senatori Gramigna, Mancinelli e Terracini, che concludono dichiarandosi favorevoli alla proposta del senatore Agostino, e del senatore Tupini, che si dichiara contrario alla proposta suddetta, parla il Sottosegretario Bisori, che insiste affinché il disegno di legge n. 2371 sia esaminato, non potendosi lasciare la materia di cui trattasi priva di una disciplina legislativa, che è urgente dare e che fu auspicata dalla stessa Corte costituzionale nella citata sentenza. La proposta del senatore Agostino, messa in votazione, non è approvata.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Villa: « Assistenza medico-sanitaria per infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili ed ai familiari a carico » (2477), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente, relatore, riferisce favorevolmente, dando peraltro comunicazione che la Commissione finanze e tesoro

ha espresso parere contrario al disegno di legge ritenendo non idonea la copertura finanziaria nello stesso indicata. La Commissione, non concordando col suddetto parere, *in sede referente*, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento, dà mandato al Presidente, relatore, di presentare al Senato la relazione favorevole al provvedimento di cui trattasi.

Infine la Commissione, *in sede deliberante*, approva senza discussione, rispettivamente su relazione del Presidente e del senatore Molinari, i disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati: « Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti » (2496), d'iniziativa del deputato Riva e: « Modifica degli articoli 9 e 11 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, concernente i requisiti di ammissione nei ruoli della carriera direttiva dei servizi antincendi ed il collocamento a riposo del personale statale dei servizi antincendi » (2497).

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Gonella ed il Sottosegretario di Stato allo stesso dicastero Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (794-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente sottolinea l'importanza e l'urgenza del disegno di legge in esame, che attua uno degli istituti fondamentali previsti dalla Carta costituzionale. La Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge in un testo completamente nuovo che presenta, innanzitutto, rispetto al testo approvato dal Senato, una diversa distribuzione della materia.

Il disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento è suddiviso in cinque capi. Il capo I: « Composizione e organizzazione del Consiglio superiore », contiene gli articoli che si riferiscono ai componenti e alla sede del Consiglio, al Comitato di presidenza, alle Commissioni, alla composizione della sezione

disciplinare, alla validità delle deliberazioni del Consiglio superiore, alla validità delle deliberazioni della sezione disciplinare, alla composizione della segreteria, all'Ispettorato, ai fondi per il funzionamento del Consiglio superiore. Il capo II: « Attribuzioni e funzionamento del Consiglio superiore », regola le attribuzioni del Consiglio superiore, il funzionamento del Consiglio, le assunzioni e promozioni dei magistrati per concorso, le promozioni dei magistrati per scrutinio, le attribuzioni del Ministro di grazia e giustizia, la destinazione dei magistrati al Ministero e gli incarichi speciali ai magistrati, l'intervento del Ministro alle adunanze del Consiglio superiore, la forma dei provvedimenti, le attribuzioni del Presidente del Consiglio superiore, le attribuzioni del Vice Presidente, le attribuzioni speciali del Consiglio superiore. Il capo III: « Costituzione, cessazione e scioglimento del Consiglio superiore » detta norme sulla convocazione dei corpi elettorali, sui componenti eletti dal Parlamento, sui componenti eletti dai magistrati, sulle ineleggibilità, sugli uffici elettorali, sui collegi elettorali per magistrati di Corte di appello e di Tribunale, sui suffragi e proclamazioni dei risultati, sulle contestazioni, sui reclami, sulla cessazione del Consiglio al termine del quadriennio, sullo scioglimento del Consiglio superiore. Il capo IV: « Posizione giuridica dei componenti del Consiglio superiore », stabilisce la durata della carica, le incompatibilità, il divieto di partecipazione ai concorsi e agli scrutini, il divieto di incarico di uffici direttivi, il divieto di assunzioni in magistratura per meriti insigni, la sospensione e decadenza dei componenti magistrati, la sospensione e decadenza dei componenti eletti dal Parlamento, le sostituzioni, gli assegni e indennità ai componenti del Consiglio, la posizione giuridica dei segretari. Il capo V: « Disposizioni finali » stabilisce la abrogazione di norme incompatibili, la delega al Governo e l'entrata in vigore della legge.

Dopo brevi interventi, sull'ordine dei lavori, dei senatori Cerabona, Gavina ed Azara, prende la parola il Ministro di grazia e giustizia, il quale segnala innanzitutto alla Commissione la necessità di compiere il massimo sforzo per dare attuazione ad un così importante istituto costituzionale che, inter-

venendo dopo l'entrata in funzione della Corte costituzionale e del Consiglio nazionale della economia e del lavoro, costituirebbe un ulteriore decisivo passo innanzi verso la completa attuazione della Carta costituzionale.

Dopo aver ricordato che molte delle opposizioni incontrate dal presente disegno di legge sono state in realtà rivolte più al testo costituzionale che alle modalità della sua attuazione, il Ministro espone con ricchezza di particolari le vicende dell'*iter* seguito dal disegno di legge successivamente all'approvazione da parte del Senato. Al fine di superare le difficoltà sorte sul terreno parlamentare e le numerose, reiterate obiezioni che provenivano dalla stessa magistratura, fu formata una Commissione di studio che operò in senso chiarificatore, fornendo alla competente Commissione legislativa della Camera delle precise indicazioni.

Il problema centrale del disegno di legge — quello dei rapporti tra il Consiglio superiore e il Ministro Guardasigilli o, più esattamente, il Governo — è stato risolto tenendo presente che il nostro sistema costituzionale è fondato sul principio della divisione dei poteri, integrato da quello della collaborazione dei poteri medesimi. Tutte le principali attribuzioni riguardanti la magistratura che attualmente fanno capo al Ministro della giustizia, sono attribuite dal disegno di legge al Consiglio superiore: il Ministro interviene soltanto per esprimere la sua opinione in merito ai vari provvedimenti, senza partecipare, però, alle decisioni. L'intervento del Ministro assume una particolare intensità, che raggiunge il grado del « concerto », nel caso del conferimento ai magistrati degli uffici direttivi: ma anche in tale caso la decisione definitiva è del Consiglio superiore.

Per venire incontro alle richieste, riconosciute fondate, dall'Associazione dei magistrati, la Camera dei deputati ha inoltre: ridotta la prevalenza dei rappresentanti della Corte di cassazione in seno al Consiglio superiore; modificato il sistema elettivo dei componenti del Consiglio scelti dai magistrati, trasformando l'elezione di secondo grado in elezione diretta da parte dei magistrati suddivisi per catego-

rie e sopprimendo la possibilità del voto per lettera.

Il Governo ha inoltre accettato, e la Camera dei deputati ha approvato, la proposta, avanzata dai partiti di opposizione, di modificare la maggioranza richiesta per i componenti eletti dal Parlamento: ci si è riferiti, in questo caso, al sistema adottato per la elezione dei membri della Corte costituzionale (maggioranza dei tre quinti dell'Assemblea per i primi due scrutini; maggioranza dei tre quinti dei votanti per gli scrutini successivi al secondo).

Il Ministro conclude dichiarando che, a parte le modificazioni indicate, gli altri emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati e che hanno dato al testo del disegno di legge un carattere in apparenza completamente nuovo, sono puramente formali.

Si apre quindi un ampio dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano il Presidente, i senatori Gavina, Azara, Cornaggia Medici, Picchiotti, De Pietro, Cerabona, Antonio Romano e Tessitori, e il Ministro Guardasigilli. Si stabilisce infine di rinviare il seguito della discussione ad una seduta da tenere domattina, nella quale si inizierà se possibile, l'esame degli articoli del disegno di legge.

La Commissione riprende successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Modificazioni alle norme sulla rappresentanza in giudizio dello Stato » (1266-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Papalia, ricorda di aver già illustrato alla Commissione, in una precedente seduta, le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo approvato dalla Commissione stessa. Secondo il testo approvato dal Senato tutte le citazioni, ricorsi ed atti di opposizione giudiziale devono essere notificati alle Amministrazioni dello Stato presso l'ufficio dell'avvocatura dello Stato nel cui distretto ha sede l'autorità giudiziaria innanzi alla quale è portata la causa, nella persona del Ministro competente. La Camera dei deputati ha invece ritenuto opportuno stabilire che gli atti suddetti siano notificati in persona dell'autorità od ente che ha emanato l'atto impugnato o che ha tenuto il comportamento di

cui si contesta la legittimità. Oltre a tale modificazione (inserita nell'articolo 1) e ad altra analoga modificazione introdotta nell'articolo 3, la Camera dei deputati ha aggiunto un nuovo articolo per il quale allorchè l'avvocatura dello Stato eccepisce l'errore di identificazione della persona alla quale l'atto doveva essere notificato, ha obbligo di farlo nella prima udienza indicando contemporaneamente la persona, autorità od ente cui l'atto in questione andava notificato.

Il relatore, pur dichiarando di ritenere preferibile, in linea di massima, il testo approvato dal Senato, invita la Commissione a tener conto della necessità e dell'urgenza di semplificare l'attuale complicato meccanismo di citazione dello Stato e ad approvare pertanto il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si apre quindi un'ampia e particolareggiata discussione nella quale partecipano il Presidente, i senatori Antonio Romano, Piegari, De Pietro, Tessitori, Nacucchi, Azara e Zelioli Lanzini e il Sottosegretario di Stato Scalfaro.

La Commissione delibera, in conclusione, di ripristinare il testo già approvato dal Senato, accettando in parte il criterio informatore del nuovo articolo introdotto dalla Camera dei deputati relativo all'obbligo, per l'avvocatura dello Stato, di eccipire nella prima udienza del giudizio l'errore d'identificazione della persona rappresentante l'Amministrazione dello Stato alla quale l'atto doveva essere notificato.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Rocchetti: « Modifica delle disposizioni relative al servizio obbligatorio nelle preture dei cancellieri e dei segretari » (2508), già approvato dalla Camera dei deputati.

Udita una breve esposizione illustrativa del Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione approva, senza discussione, i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Lo stesso Sottosegretario di Stato Scalfaro illustra successivamente il disegno di legge di iniziativa dei deputati Caroleo e Delcroix e dei deputati De Maria ed altri: « Disciplina della professione di mediatore » (2502), già approvato dalla Camera dei deputati.

Secondo il disegno di legge in questione, per l'esercizio professionale della mediazione è richiesta, in luogo della licenza di pubblica sicurezza prevista dalle leggi vigenti, l'iscrizione in un ruolo tenuto dalla Camera di commercio, industria e agricoltura. Chiunque eserciti professionalmente la mediazione senza essere iscritto nel predetto ruolo incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 665 del Codice penale.

Dopo brevi osservazioni del Presidente e dei senatori De Pietro, Zelioli Lanzini e Nacucchi, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta ed il senatore Antonio Romano è incaricato di riferire alla Commissione.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bosco e Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Buffone: « Conferimento della croce al merito di guerra » (2483), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore Cerica.

Il relatore ricorda che il conferimento della croce al merito di guerra, per il conflitto 1940-45, fu subordinato alla presentazione, entro i limiti di tempo stabiliti, di una domanda da parte degli aventi diritto. Nonostante, però, che più volte i termini di scadenza per l'inoltro delle domande fossero stati prorogati, migliaia di domande sono giunte oltre i termini consentiti — 29 giugno 1955 — e, inoltre, moltissimi altri cittadini, che non inoltrarono domanda, sono rimasti delusi per il mancato riconoscimento di un diritto loro acquisito. Di qui la necessità del presente provvedimento, di cui il relatore sollecita l'approvazione.

Dopo che il senatore Rogadeo ha espresso alcune perplessità circa la complessa procedura che verrebbe messa in essere con il disegno di legge, pur dichiarandosi favorevole alla sostanza del provvedimento, e dopo un intervento del senatore Palermo, il Sottosegretario di

Stato Bosco riassume i termini della questione. L'articolo unico del disegno di legge, infine, viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Modifica allè norme della legge 5 maggio 1948, n. 940, relative al passaggio a ruolo del personale salariato del Ministero della difesa » (2032), ascoltando una relazione del senatore Angelo De Luca.

Il senatore De Luca illustra i criteri che hanno ispirato la presentazione del provvedimento, alla cui sostanza si dichiara favorevole, pur prospettando la opportunità di alcune modifiche, dato che esiste un parere non favorevole della Commissione finanze e tesoro.

Sulle conclusioni del senatore De Luca insorge un dibattito, nel quale intervengono il Presidente e i senatori Jannuzzi, Cadorna, Palermo, Rogadeo ed Angelilli. In conclusione, la Commissione decide di proporre alla Commissione finanze e tesoro alcuni emendamenti. Il seguito della discussione viene rinviato alla prossima riunione, allo scopo di dar modo alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il proprio avviso.

Infine la Commissione nomina il senatore De Bacci relatore sul disegno di legge: « Valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate » (2507).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Natali e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Norme aggiuntive alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico » (2478), affermando che con le norme in esame si tende a semplificare la procedura per la liquidazione di Enti dichiarati superflui eliminando le contestazioni in corso. Chiedono chiarimenti i senatori Jannaccone, Paratore, Minio, De Luca Luca — il qua-

le prospetta alcune perplessità circa l'utilizzazione del personale — Asaro, Guglielmone e Fortunati. Si dichiarano favorevoli i senatori Cenini e Marina e concludono la discussione, dando chiarimenti, il relatore e il Sottosegretario di Stato Riccio, il quale fornisce dettagli sulla procedura delle liquidazioni degli Enti superflui e dà assicurazioni circa la sistemazione del personale. Il disegno di legge è approvato con un emendamento proposto dal relatore, tendente a stabilire che la provvista necessaria per l'integrale soddisfacimento del debito in contestazione avvenga mediante versamento su un conto speciale da aprirsi presso la Banca d'Italia.

Sul disegno di legge: « Soppressione della imposta di conguaglio istituita con la legge 31 luglio 1954, n. 570, per l'importazione di alcuni materiali ferrosi » (2459), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Spagnoli, il quale conclude la sua esposizione invitando la Commissione ad approvare il provvedimento. In seguito ad alcune perplessità espresse dai senatori Marina — il quale prospetta un contrasto di interessi tra le industrie conserviere e i produttori di lamierino, — De Luca Luca — il quale si dichiara preoccupato sia per la perdita che dovrà subire lo Stato sia per il turbamento che il provvedimento porterà sul mercato — e del senatore Fortunati, la Commissione, accogliendo la proposta del senatore De Luca, alla quale aderisce il Sottosegretario Natali, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Sul disegno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione » (2460), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il Presidente affermando che l'approvazione del provvedimento è giustificata dall'incremento che ne deriverà all'agricoltura della Sardegna. Dopo interventi dei senatori Paratore — il quale solleva dei dubbi sulle disponibilità finanziarie per far fronte alla spesa — e Fortunati, Marina, De Luca e Cenini e del Sottosegretario di Stato Riccio — il quale dà assicurazioni circa la regolarità della copertura finanziaria del provvedimento che tende a sopperire alla povertà d'acqua della Sardegna a tutti nota —

il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cenini ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 117 del testo unico sulla finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 119 dello stesso testo unico » (1788), sul quale riferisce il Presidente esponendo le ragioni che hanno determinato i proponenti a presentare il provvedimento. Dopo interventi dei senatori Fortunati, Mariotti, Minio ed Asaro — i quali mettono in rilievo la opportunità del provvedimento — del senatore Spagnoli e del proponente Cenini — il quale chiarisce che il disegno di legge tende ad interpretare le norme attualmente vigenti senza introdurre alcuna innovazione — il Sottosegretario Natali chiede, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, che il disegno di legge sia deferito all'esame e all'approvazione del Senato.

La Commissione, infine, su relazione del senatore Ponti, approva il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Trabucchi ed altri: « Modificazione del penultimo ed ultimo comma dell'articolo 17 della legge 19 giugno 1940, numero 762, istitutiva dell'imposta generale sull'entrata » (2391).

Sull'ordine dei lavori, il senatore Marina chiede che sia nominato il relatore sul disegno d'iniziativa dei senatori Lepore e Tartufo: « Modifica alle norme sulla riscossione dell'imposta di consumo sui prodotti dolciari » (1825).

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

In sede deliberante, il senatore Di Rocco illustra brevemente le modifiche recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifica all'articolo 1 del regio decreto 11 agosto 1933, numero 1286, concernente modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti

per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio » (1972-B) già approvato dal Senato. Dopo brevi parole del Presidente il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento è approvato.

Il Presidente dà poi ragione alla Commissione, in sostituzione del relatore Caristia, del disegno di legge da lui stesso presentato: « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per commemorare il primo centenario nazionale » (2019). Dopo aver sottolineato il carattere strettamente culturale delle iniziative che il disegno di legge intende promuovere, in considerazione delle osservazioni della Commissione finanze e tesoro propone un nuovo testo degli articoli che riduce notevolmente l'ampiezza della proposta e del relativo onere finanziario. Dopo brevi dichiarazioni dei senatori Roffi, Barbaro, Zanotti Bianco e Giua e del Sottosegretario di Stato Jervolino, il disegno di legge è approvato nel nuovo testo proposto dal Presidente.

Il senatore Di Rocco riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Conferimento di posti per la carriera esecutiva dei Provveditorati agli studi in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362 » (2282) al quale si dichiara favorevole, con taluni emendamenti. L'onorevole Jervolino, favorevole al concetto ispiratore della proposta, suggerisce, peraltro, alla Commissione una nuova formulazione dell'articolo unico che è approvata dalla Commissione stessa.

Su relazione del Presidente e dopo brevi parole del senatore Giua e del senatore Carelli, intervenuto a norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento, la Commissione approva il disegno di legge: « Trasformazione della libera Università di Camerino in Università statale » (2500), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente illustra quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Segni e Pitzalis: « Istituzione in Sassari di una Soprintendenza alle antichità e di una Soprintendenza ai monumenti e gallerie » (2501), già approvato dalla Camera dei deputati. Prendono la parola a favore del disegno di legge stesso i senatori

Giua e Lamberti. Il disegno di legge è quindi approvato.

Su relazione del senatore Giua è anche approvato il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocci ed altri: « Norme integrative sull'abilitazione di cui all'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, per l'insegnamento di materie tecniche e disegno nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale » (2451), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Negroni riferisce poi ampiamente sul disegno di legge: « Norme a favore del personale insegnante del Territorio di Trieste » (2443), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Donini e del Sottosegretario Jervolino, anche questo disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE e MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Ministri dell'agricoltura e delle foreste Colombo e della marina mercantile Cassiani, e i Sottosegretari di Stato per i trasporti Mannironi e per la marina mercantile Terranova.

In apertura di seduta prende la parola il senatore Angelilli il quale auspica una sollecita approvazione del disegno di legge di sua iniziativa: « Istituzione del Consorzio del porto di Civitavecchia » (241), raccomandando alla Commissione di non procrastinare oltre la prossima seduta la discussione del provvedimento in parola.

In sede deliberante, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Provvedimenti a favore del personale delle Ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente o assimilato » (2444), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Vaccaro, il quale informa la Commissione che all'approvazione del provvedimento in esame osta il parere contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro per motivi di copertura, per motivi inerenti alla sistematica

dei rapporti dello Stato col suo personale, per motivi inerenti al buon funzionamento dei servizi e alla organizzazione della burocrazia statale, nonché a causa della mancanza — nell'articolo 3 del disegno di legge in discussione — di alcuni elementi essenziali, quali l'indicazione del numero dei posti che, ai sensi dell'articolo stesso, l'Amministrazione ferroviaria dovrebbe ricoprire mediante concorso interno per titoli ed esperimento pratico:

Dopo ampi interventi del Presidente e dei senatori Cappellini e Crollalanza, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del provvedimento per consentire al relatore di porre in atto gli opportuni accorgimenti atti a superare le obiezioni formulate dalla Commissione finanze e tesoro.

Successivamente prende la parola il senatore Amigoni relatore sul disegno di legge: « Modifiche alla legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali » (1985). Intervengono nella discussione i senatori Buizza, Cappellini, Crollalanza, Restagno, Vaccaro, Fiorentino e Porcellini, i quali si dichiarano sostanzialmente favorevoli all'approvazione del provvedimento in esame, pur chiedendo al Ministro Cassiani chiarimenti ed illustrazioni sul disegno di legge, soprattutto in riferimento al termine previsto nel primo comma dell'articolo 1 del disegno di legge in discussione. Dopo che ai vari oratori ha esaurientemente replicato il Ministro, la Commissione approva, senza modificazioni, il provvedimento nel suo complesso.

Sul disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima » (2303), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce quindi favorevolmente il senatore Tartufoli. I senatori Ravagnan e Cappellini esprimono le loro perplessità in ordine ad alcune norme contenute nel provvedimento, norme che, a loro avviso, sarebbe necessario modificare opportunamente, al fine di renderle maggiormente rispondenti alle esigenze della pesca marittima. Ad essi replicano il relatore Tartufoli e il Ministro Cassiani, sostenendo invece la necessità di approvare il provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, sia al fine di evitare ulteriori ritardi nel suo *iter*, sia allo scopo di permettere che dei benefici nel disegno di legge conte-

nuti — benefici rilevanti e provvidenziali — possano subito godere le categorie interessate. Dopo interventi dei senatori Crollanza e Ravagnan, nonché del relatore Tartufoli, la Commissione, esaurita la discussione generale, procede all'esame e alla votazione dei singoli articoli. Approvato l'articolo 1, sull'articolo 2 prende la parola il senatore Cappellini, proponendo di modificare la norma in tale articolo contenuta nel senso di assicurare un'equa ripartizione del contributo statale di lire 4000 annue per P. A. tra armatori e personale imbarcato. Messa ai voti la proposta non è accolta.

Gli articoli dal 2 al 9 — ultimo del provvedimento — messi successivamente in discussione, sono approvati senza modificazioni, e così pure il disegno di legge nel suo complesso.

Viene inoltre approvato dalla Commissione e accettato dal Governo un *ordine del giorno* presentato dal relatore Tartufoli, col quale viene espressa la fiducia della Commissione stessa nell'azione del Ministro della marina mercantile, volta a portare a termine una legge organica e completa in grado di risolvere definitivamente i problemi permanenti della pesca marittima.

Infine il senatore Cerabona riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Finanziamento integrativo per il risanamento dei "Sassi" di Matera » (2488) proponendo alcune modificazioni di carattere formale ed auspicando un maggiore stanziamento di fondi al fine di completare il programma di provvidenze atte a conseguire il totale risanamento dei rioni dei « Sassi » in Matera.

Prendono la parola i senatori Tartufoli, e Buizza, i quali plaudono all'iniziativa governativa di cui il provvedimento in esame rappresenta una lodevole manifestazione, e i senatori Cappellini e Pucci, i quali fanno voti affinché la situazione effettiva del risanamento urbanistico dei rioni suddetti venga chiarita e portata a conoscenza dei membri della Commissione; il senatore Schiavone, infine, presenta un emendamento tendente ad un ulteriore stanziamento di 200 milioni per le opere di cui al provvedimento in esame.

Ai vari oratori replica ampiamente il Ministro Colombo, fornendo illustrazioni e chiarimenti sulla portata del disegno di legge in discussione che a suo avviso va sollecitamente

approvato con l'emendamento proposto dal senatore Schiavone. La Commissione approva quindi nel suo complesso il provvedimento in esame con l'emendamento presentato dal senatore Schiavone, sul quale peraltro la Commissione finanze e tesoro si è espressa favorevolmente.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede consultiva, dopo ampia esposizione del senatore Umberto Merlin, si decide di inviare parere favorevole alla Commissione di finanza sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cerutti e Giacometti: « Abolizione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi » (2476).

Parimenti parere favorevole, su proposta del Presidente, si decide di inviare alla 5^a Commissione sul disegno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione » (2460), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede deliberante, il Presidente relatore riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Bersani: « Assistenza e propaganda a favore della cooperazione agricola » (2482), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Carelli ritiene esorbitante il parere contrario della 5^a Commissione. Dello stesso avviso sono il Sottosegretario di Stato e il senatore Sereni il quale, motivandola con la necessità di un esame il più ampio possibile del problema, presenta, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, la richiesta di remissione all'Assemblea firmata da un quinto dei membri della Commissione. Priva dei poteri deliberanti, *in sede referente*, la Commissione dà quindi mandato al Presidente relatore di presentare la relazione all'Assemblea.

Nuovamente *in sede deliberante*, il senatore De Giovine, riferisce sul disegno di legge: « Modificazioni del decreto-legge 15 otto-

bre 1925, n. 2033, e del regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, per quanto riguarda le sanzioni pecuniarie » (2438), già approvato dalla Camera dei deputati. Il provvedimento è approvato.

La Commissione riprende successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Negrari ed altri: « Sostituzione dell'articolo 3 della legge 24 marzo 1942, n. 315, relativo alla destinazione dei proventi derivanti all'U.N.I.R.E. dall'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli » (2464), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un intervento del Presidente, relatore, il disegno di legge è approvato.

Il Presidente, relatore, illustra quindi ampiamente i vari articoli del disegno di legge di iniziativa dei senatori Papalia ed altri: « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni » (2397). Rifacendosi alla relazione scritta, che dice fra l'altro che il provvedimento « non intende ovviare a tutti gli inconvenienti lamentati, ma eliminarne alcuni, i più appariscenti, onde rendere sopportabile l'attesa di quelle più complete riforme che i cacciatori italiani si attendono », il senatore Papalia chiede l'approvazione del disegno di legge. Dal canto suo il senatore Bosia auspica una approvazione la più sollecita possibile ed invita il Presidente ad interporre i suoi buoni uffici presso la Camera dei deputati per uno svolgimento altrettanto sollecito della procedura presso quel ramo del Parlamento. Intervengono infine: il senatore Cerutti, sui rapporti fra amministrazione provinciale e comitato provinciale della caccia, e il Sottosegretario di Stato che, nell'interesse dei cacciatori, invita la Commissione a valutare la legittimità del contributo obbligatorio previsto dall'articolo 1. Il seguito della discussione del disegno di legge viene quindi rinviato alla seduta di domani.

Il senatore Ferrari richiama infine l'attenzione del Governo sullo stato di disagio in cui versano gli operatori agricoli produttori di olio, i quali protestano soprattutto per la recente immissione in Italia di semi oleosi, che ha provocato una forte flessione nel prezzo del-

l'olio, che, nella provincia di Lecce, non s'è potuto ammassare data l'insufficiente assegnazione del contingente stabilito. Il senatore Ferrari insiste perchè l'assegnazione di 300.000 quintali venga aumentata utilizzando quella di altre provincie ove non risulta ancora coperto il contingente. Dal canto suo il Sottosegretario di Stato fa presente che il Ministero del tesoro non può mettere a disposizione i fondi necessari; si riserva comunque di rispondere al senatore Ferrari nella prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 10.

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (794-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CAROLEO ed altri. — Disciplina della professione di mediatore (2502) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CERABONA ed altri. — Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana (480).

2. RAVAGNAN ed altri. — Sospensione degli sfratti a tutto il 1959 nel territorio di Trieste (2268).

II. Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il senatore TIRABASSI, per il reato di diffamazione continuata aggravata (ar-

ticoli 595, secondo comma, e 81 del Codice penale).

contro il senatore MINIO, per concorso nel reato di pubblicazione di notizie false, esagerate e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (articoli 110 e 656 del Codice penale).

III. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati DEGLI OCCHI ed altri. — Modificazione degli articoli 164 e 175 del Codice penale (2273) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati MACRELLI ed altri. — Modificazioni al Codice di procedura penale ed alle norme di attuazione e di coordinamento emanate con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 agosto 1955, n. 666 (2474) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, n. 1006, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1957-58 (2266).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1123, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese

impreviste dell'esercizio finanziario 1957-58 (2334).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1957-58 (2380).

4. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (2200).

5. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato TURNATURI. — Modifica alla legge 29 aprile 1949, n. 221, sull'adeguamento delle pensioni ordinarie del personale civile e militare dello Stato per estendere i benefici previsti al personale della gestione statale del dazio consumo di Roma, Napoli, Palermo e Venezia, trasferito ai Comuni ed iscritto alla Cassa di previdenza enti locali (1891) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. ASARO e GRAMMATICO. — Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria ittico-conserviera (2296).

8. SCHIAVONE e CIASCA. — Disposizioni per la riliquidazione della pensione a favore degli insegnanti elementari e delle loro famiglie a seguito del riconosciuto svolgimento della carriera fino al grado 8°, come dall'articolo 2 della legge 23 aprile 1952, n. 526 (318).

9. RUSSO Salvatore ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 25, n. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente la riliquidazione delle pensioni (2040).

10. Deputati CHIARINI ed altri. — Modificazioni all'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1 (2455) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Minimo iscrivibile nel Gran Libro del debito pubblico, arrotondamento dei pagamenti e degli interessi su titoli e facilitazioni nelle operazioni di rinnovazioni dei titoli nominativi (2472).

2. Soppressione dell'imposta di conguaglio istituita con la legge 31 luglio 1954, n. 570, per l'importazione di alcuni materiali ferrosi (2459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TOMÈ ed altri. — Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (2090).

4. LAMBERTI. — Indennità di trasferimento e di prima sistemazione dei professori non di ruolo vincitori di un concorso a cattedre (2014).

5. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati SCARASCIA ed altri. — Modificazioni al regolamento per le coltivazioni indigene dei tabacchi ed alla disciplina dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (2365) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

3. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicem-

bre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. CENINI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 117 del testo unico sulla finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, a seguito della abrogazione dell'articolo 119 dello stesso testo unico (1788).

II. Esame dei disegni di legge:

1. LEPORE e TARTUFOLI. — Modifica alle norme sulla riscossione dell'imposta di consumo sui prodotti dolciari (1825).

2. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 10.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative alla legge 9 agosto 1954, n. 640, recante provvedimenti per la eliminazione delle abitazioni malsane (2487).

2. Integrazioni all'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 859, a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (2491).

3. Autorizzazione della spesa di lire 45 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (2492).

4. Deputato DE COCCI. — Norme relative all'inquadramento di personale dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione dei lavori pubblici (2503) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ROMANO Domenico. — Istituzione di un « Ente acquedotti calabresi » (E.A.C.) (1016).

2. JANNUZZI. — Autorizzazione alla spesa di lire 200.000.000 per il ripristino e il completamento delle opere del porto di Giovinazzo (Bari) (1315) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati CAPPUGI ed altri. — Provvedimenti a favore del personale delle Ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente o assimilato (2444) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. ZUCCA e NEGRO. — Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali (2095).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. ROMANO Domenico. — Perequazione della misura del contributo dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione di case in zone sismiche (2396).

2. SALOMONE. — Norme integrative della legge 26 novembre 1955, n. 1177, sui provvedimenti straordinari per la Calabria (1787).

3. Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del Medio e dell'Alto Adriatico (1986).

4. ANGELINI Cesare. — Miglioramento delle pensioni degli iscritti alla Cassa per la previdenza marinara e modifiche di alcune norme previdenziali (2089).

5. ANGELILLI. — Istituzione del Consorzio per il porto di Civitavecchia (241).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputati BERNARDI ed altri, BUZZELLI e CAPALOZZA, LEONE ed altri, CERVONE e CASTELLI AVOLIO. — Delega al Governo per la disciplina della cessione in proprietà a fa-

vore degli assegnatari degli alloggi di tipo popolare ed economico costruiti o da costruire a totale carico dello Stato ovvero con il suo concorso o contributo (2498) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 9.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

PAPALIA ed altri. — Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia, di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni (2397).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (2016).

2. SARTORI e DARDANELLI. — Stanziamento di contributo annuo al « Consorzio per la gestione della riserva di caccia e pesca ex-reale di Valdieri-Entraque » con sede in Cuneo (2430).

3. ANGELILLI. — Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio a favore dei pescatori delle acque interne (1866).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

SERENI ed altri. — Per la difesa e lo sviluppo dell'azienda e proprietà contadina (1961).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa Depositi e Prestiti (2087).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero,
turismo)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 10.

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Adesione alla Convenzione per l'istituzione di una Organizzazione internazionale di metrologia legale, firmata a Parigi il 12 ottobre 1955, ed esecuzione della Convenzione stessa (2495) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CERUTTI e GIACOMETTI. — Abolizione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi (2476).

4. GERVASI ed altri. — Tutela dell'avvicinamento commerciale nei rapporti di locazione (2493).

5. Deputati CAROLEO e DELCROIX e DE MARIA ed altri. — Disciplina della professione di mediatore (2502) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato BRUSASCA. — Modifica delle tabelle A e B allegate alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili (2509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati VICENTINI e LONGONI. — Proroga del termine previsto dalla legge 10 marzo 1955, n. 103, per la restituzione del dazio e degli altri diritti doganali relativi ai materiali siderurgici impiegati nella fabbricazione dei prodotti dell'industria meccanica esportati (2510) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputato VALSECCHI. — Norme per la concessione e l'esercizio delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatto (1951) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 9.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. MENGHI. — Integrazione della legge 3 maggio 1955, n. 407, sulla disciplina del lavoro di facchinaggio (2079).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELINI Cesare. — Ricongiunzione delle posizioni previdenziali ai fini dell'accertamento del diritto e della determinazione del trattamento di previdenza e di quiescenza (1621).

2. Modifiche alle norme del regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 995, concernente il riordinamento dell'ente morale « Alleanza Cooperativa Torinese » (2262).

3. BATTAGLIA. — Estensione della « assistenza integrativa » ai titolari di pensioni o di assegni vitalizi assistiti dall'I.N.A.D.E.L. (1753).

4. MERLIN Angelina ed altri. — Collocamento delle vedove e degli orfani di guerra (692).

5. PELIZZO ed altri. — Assicurazione di malattia ai farmacisti rurali e disciplina dei loro rapporti con gli enti assistenziali (2319).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Modifiche all'assicurazione facoltativa gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (463).

2. BROSSI ed altri. — Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato (1653).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputato RIVA. — Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti (2496) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 6 marzo 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati BARTOLE ed altri e TINZL ed altri. — Norme per l'autorizzazione all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria a coloro che hanno conseguito il titolo di studio in Austria o in Germania precedentemente all'acquisto o al riacquisto della cittadinanza italiana (2481) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

SIBILLE ed altri. — Modifiche alla legislazione sulle farmacie (2343).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

SANTERO e SIBILLE. — Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura (1880).

1. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

2. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GERVAZI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (2344).

2. Deputato VILLA. — Assistenza medico-sanitaria per infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili ed ai familiari a carico (2477) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Giovedì 6 marzo 1958, ore 9.

Comunicazioni del Presidente.

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (2167).

II. Esame del disegno di legge:

Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente norme generali sull'azione amministrativa.

Giovedì 6 marzo 1958, ore 16.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato DE FRANCESCO. — Norme generali sull'azione amministrativa (1652) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 1,20 del 6-3-1958